

→ **Bersani** denuncia la par condicio violata e lancia un appello agli elettori di centrodestra delusi

# «In tv sempre Silvio, pronto a



Foto Ansa

**Dice Bersani che dopo il voto non ci sarà una «verifica» interna al Pd ma una «discussione» con Veltroni e gli altri: «Il mio compito sarà impedire che finiamo col guardarci le scarpe. Voglio temi che interessano gli italiani».**

**SIMONE COLLINI**

scollini@unita.it

Sul «teatrino» messo in piedi dal premier può cominciare a calare il sipario, secondo Pier Luigi Bersani, anche grazie al voto amministrativo di domenica e lunedì. A questo punto, dice infatti il leader del Pd, è perfino ininfluente quel che succederà la prossima settimana in Parlamento sul rimpasto: «Il governo faccia quel che vuole, chieda la fiducia, presenti una relazione, tanto qui siamo in

presenza di un ribaltone, è il teatrino della vecchia politica», dice in un'intervista a «Porta a Porta». Ma se da un lato è evidente che il governo sta in piedi perché «in Parlamento rubacchia un voto qui e là», l'esito delle urne potrebbe dimostrare che «ha perso la fiducia degli italiani». E a quel punto, dice Bersani partecipando a un'iniziativa elettorale a Pavia, il centrosinistra avrà la forza per imporre un cambio d'agenda («parliamo dei problemi del Paese e non più di quelli di Berlusconi») e sarà anche maggiormente percepibile come «alternativa» di governo. Ovviamente, se a cominciare dal Pd tutti saranno impegnati sui problemi del Paese. Un riferimento anche alla richiesta di discussione avanzata da Walter Veltroni una volta chiuso il capitolo amministrative. Per

## Fini: «Berlusconi mai al Colle La sua parabola sta finendo»

Il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, è «convinto che Silvio Berlusconi non sarà mai Presidente della Repubblica». «Sono convinto, ha detto in un'intervista a Lucia Annunziata su Raitre, che Berlusconi non andrà mai al Quirinale perché non avrà mai la maggioranza del prossimo Parlamento. Potrà inventarsi qualsiasi cosa, dalla modifica della legge elettorale al sostegno dei disponibili o responsabili, ma non ci riuscirà». Secondo Fini, Berlusconi è «un fenomeno in via di superamento, nonostante abbia la maggioranza in Parlamento e un largo consenso tra la gente, perché il suo biglietto da visita con cui si è presentato in politica, quello del miracolo italiano, si è infranto contro la realtà e la pubblica opinione lo ha compreso. Lui non vuole rassegnarsi, ma tutto ha un termine». Fini però si è detto convinto che Berlusconi porterà a termine la legislatura. E ha respinto ogni para-

gone con Mussolini: il Cavaliere «non è un aspirante dittatore, non vuole creare un regime: lui vorrebbe governare, forte del consenso, senza alcuna regola. È un modo di governare poco rispettoso della nostra Costituzione». «Tra me e Berlusconi non c'è nessun astio. È solo che non sopporto le bugie e reagisco, come quando dice che me ne sarei andato dal Pdl o la colossale panzana di un patto tra me e i pm». Fini ha bocciato l'ipotesi che vede Marina come erede del padre in politica: «Non credo che sia nel novero delle cose possibili», ha sottolineato il leader di Fli. E sul Terzo polo ha aggiunto: «Berlusconi non perde mai occasione per attaccarci perché sa che il Terzo polo avrà un consenso maggiore di quanto dice». Nessun rimpianto per lo strappo: «Berlusconi è allergico a ogni contrappeso, non conosce il dibattito nel partito, il voto, e spesso finisce per avere bisogno di un nemico...».

Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani

### Umberto Bossi

«Abbiamo quasi in mano il Paese: Berlusconi deve avere il nostro accordo. Fini? Uno struzzo...»



### Rosy Bindi

«La Lega è in un momento di grande difficoltà, Bossi dovrà fare i conti con i suoi elettori»



### Angelo Bonelli (Verdi)

«Bisognerebbe fare una commissione d'inchiesta su Berlusconi che vuole bloccare i referendum»

